



UNIVERSITA' CA' FOSCARI DI VENEZIA  
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA  
E TEORIA DELLE SCIENZE

LIBERA  
ASSOCIAZIONE  
DI IDEE



# A PARTIRE DA SEVERINO

GIORNATA DI STUDIO SUI LAVORI DI GIOVANI FILOSOFI

*Martedì 22 Novembre*

SCUOLA DEI CALEGHERI

CAMPO SAN TOMÀ

PROGRAMMA

**h. 10 - 13** Presiede **Francesco Berto**

*Relazioni*

**Roberto Loss**

*Tempo, totalità e simultaneità*

**Stefano Sangiorgio**

*Apparire e accadimento*

**Laura Candiotta**

*L'esser sé dell'essente come determinatezza in relazione*

*Discussione*

**h. 16 - 19** Presiede **Luigi Vero Tarca**

*Tavola rotonda sulle relazioni del mattino*

Intervengono:

**Francesco Altea**

**Francesco Berto**

**Giorgio Brianese**

**Federico Perelda**

**Davide Spanio**

*Discussione*



*San Tomà*

La filosofia di Emanuele Severino, che pure rappresenta uno dei pensatori più impegnativi e difficili sul piano teoretico, continua ad affascinare generazioni di giovani, che trovano nel suo modo di fare filosofia un'occasione per pensare in maniera rigorosa i problemi del nostro tempo. È dunque opportuno che anche gli studiosi freschi di studi universitari abbiano la possibilità di confrontarsi pubblicamente sui temi del pensiero severiniano. Per rendere possibile questo abbiamo pensato di proporre una giornata nella quale alcuni giovanissimi ma validi studiosi presentano le loro prospettive, sulle quali poi alcuni professori universitari sono chiamati, nella tavola rotonda del pomeriggio, a intervenire.

Libera Associazione di Idee intende così inaugurare oggi un percorso formato da una serie di incontri tesi alla valorizzazione di giovani e saperi che meritano una maggiore attenzione.

---

## Roberto Loss

### Tempo, totalità e simultaneità

Il pensiero di Emanuele Severino, sebbene si porti radicalmente al di fuori dalla fede nel divenire come dimensione in cui gli enti entrano ed escono dal nulla, continua ad attribuire al tempo un'esplicita valenza *negativa*, pensandolo come ciò che rende *astratta* la manifestazione dell'essere. È questo l'esito inevitabile a cui porta la logica della "struttura originaria del sapere", o non è invece *possibile* – se non necessario – che essa arrivi ad affermare la variazione temporale come qualcosa di pienamente *positivo*?

Roberto Loss è dottorando di ricerca presso il Dipartimento di Filosofia e Teoria delle Scienze dell'Università Ca' Foscari di Venezia, dove si è laureato con una tesi dal titolo "*L'ingiustizia del tempo. Analisi e critica del concetto di differenza ontologica nel pensiero di Emanuele Severino*". Per contatti: [robertoloss@gmail.com](mailto:robertoloss@gmail.com) Indirizzo e-mail protetto dal bots spam , deve abilitare Javascript per vederlo

---

## Stefano Sangiorgio

### Apparire e accadimento

Nel pensiero di Severino l'*apparire* è originariamente l'essenza dell'uomo, la coscienza ferma rispetto alla quale si istituisce l'*accadimento* dell'ente – il suo oscillare fra manifestazione e latenza di sé. Peraltro tutto deve apparire, dunque l'affermazione del *non* apparire dell'apparire è la contraddizione originaria dell'essere. Si propone una trasfigurazione dialettica di questa aporia del fondamento, attraverso la comprensione logica dell'apparire come essenza dell'ente *in quanto tale*: solo se tutto l'essere è originariamente apparire, si può testimoniare il significato coerente dell'accadere e del Destino.

Stefano Sangiorgio si è laureato presso l'Università Ca' Foscari di Venezia con una tesi dal titolo *Archeologia eleatica. Il pensiero di Parmenide e l'affermazione dell'attualità dell'essere*; in essa è ricostruito storicamente e studiato logicamente il significato della relazione fra essere e pensare presso la scuola eleatica. Per contatti [eukukleos@yahoo.it](mailto:eukukleos@yahoo.it) Indirizzo e-mail protetto dal bots spam , deve abilitare Javascript per vederlo

---

## Laura Candiotta

### L'esser sé dell'essente come determinatezza in relazione

L'essere è relazione. Ogni essente trova la costituzione del suo nucleo semantico dall' "essere con" ogni altro essente. Ma che cos'è questo qualcosa che sta in relazione? E' la determinatezza che rappresenta l'"essere ciò che si è" di ogni essente, inserita all'interno di un quadro di olismo semantico o di "monismo differenziato". L' "essere con" comprende ogni forma di relazione, anche quella negativa, la quale costituisce la struttura dell'identità in Severino.

Laura Candiotta si è laureata presso l'Università Ca' Foscari di Venezia con una tesi dal titolo *Determinatezza e determinazione. Per un'ontologia a partire da Platone*. Studiosa in particolare di filosofia antica, attualmente si interroga sulla relazionalità nella totalità. Da anni partecipa al seminario aperto di pratiche filosofiche, ricercando una modalità positiva di coniugare teoria e pratica. Per contatti [candiottolaura@yahoo.it](mailto:candiottolaura@yahoo.it) Indirizzo e-mail protetto dal bots spam , deve abilitare Javascript per vederlo

---

## Partecipano

FRANCESCO ALTEA studioso proveniente dall'ambito fisico matematico ha approfondito il legame tra fisica quantistica e filosofia italiana contemporanea. Attualmente si occupa del rapporto Nietzsche Severino.

FRANCESCO BERTO Studioso di Hegel, Wittgenstein e Gödel è professore a contratto e collabora alla cattedra di Logica presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Autore di *La dialettica della struttura originaria* e *Che cos'è la dialettica hegeliana?* Un'interpretazione analitica del metodo attualmente si occupa di formalizzazione della dialettica e logiche paraconsistenti.

**GIORGIO BRIANESE** allievo di Severino e studioso di Schopenhauer è professore associato del settore di Filosofia teoretica presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, dove insegna Propedeutica filosofica e Ontologia. Ha pubblicato lavori su Michelstaedter, Popper, Descartes, Nietzsche, Platone, Gentile e Dostoevskij.

**FEDERICO PERELDA** dottore di ricerca presso l'Università Ca' Foscari di Venezia e borsista presso l'Università di Padova è autore del volume Hegel e Russell. Logica e ontologia fra moderno e contemporaneo.

**DAVIDE SPANIO** è dottore di ricerca e ricercatore presso l'università Cà Foscari di Venezia. Allievo di Severino studia Gentile ed è autore del volume Idealismo e Metafisica. Coscienza, realtà e divenire nell'Attualismo di Gentile

**LUIGI VERO TARCA** è professore ordinario del settore di Filosofia teoretica presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, dove insegna Ermeneutica Filosofica, Logica, Logica e Filosofia della scienza. Tra i suoi scritti ricordiamo Differenza e negazione. Per una filosofia positiva (2001) e La filosofia come stile di vita. Introduzione alle pratiche filosofiche (2003, con Romano Màdera).